

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE INDIRIZZO NIDI

Corso di Pedagogia Sperimentale

Prof. Roberto Trinchero

Rapporto di ricerca empirica:

**“VI E' RELAZIONE TRA LA FREQUENZA DI ATTIVITÀ DI LETTURA AD ALTA
VOCE E IL LIVELLO COGNITIVO NEI BAMBINI IN ETÀ PRESCOLARE?”**

A cura di Francesca Capone, Francesca Irace e Giulia Di Stefano

Anno accademico 2025-2026

INDICE:

- 1. Problema di ricerca**
- 2. Tema di ricerca**
- 3. Obiettivo di ricerca**
- 4. Quadro teorico**
- 5. Mappa concettuale**
- 6. Ipotesi di lavoro: fattori dipendenti e indipendenti**
- 7. Definizione operativa dei fattori e variabili di sfondo**
- 8. Popolazione di riferimento, numerosità del campione, tipologia di campionamento**
- 9. Tecniche e strumenti rilevazione dati**
- 10. Questionario a risposte chiuse e aperte**
- 11. Piano di raccolta dati**
- 12. Tecniche di analisi dei dati**
- 13. Interpretazione dei dati**
- 14. Autoriflessioni personali sull'esperienza**
- 15. Conclusione**

(Francesca Capone)

1. Problema di ricerca

“Vi è relazione tra la frequenza di attività di lettura ad alta voce e il livello cognitivo nei bambini in età prescolare?”.

2. Tema di ricerca

La frequenza di attività di lettura ad alta voce e il livello cognitivo nei bambini in età prescolare.

3. Obiettivo di ricerca

L'obiettivo della ricerca è stabilire se vi è relazione tra la frequenza di attività di lettura ad alta voce e il livello cognitivo nei bambini in età prescolare.

4. Quadro teorico

La tesi di laurea considerata si concentra sugli **effetti cognitivi, relazionali e linguistici** della **lettura ad alta voce** (LAV) da parte degli adulti (insegnanti e genitori) sui bambini in età prescolare e scolare. La LAV è definita come la capacità di leggere un testo in modo **efficace ed espressivo**, adattando la modalità a seconda del genere, del significato e del contesto. È considerata lo **strumento più potente** per promuovere il raggiungimento di risultati essenziali nel sistema di istruzione e lo sviluppo delle **life skills** (competenze cognitive, emotive e relazionali). La lettura ad alta voce è uno strumento per **combattere la disuguaglianza sociale**, garantendo a tutti i discenti, indipendentemente dal loro bagaglio culturale o dalle risorse librarie domestiche, pari opportunità di successo formativo.

I Principali Benefici sullo Sviluppo

- 1. Sviluppo Emotivo e Relazionale:** La LAV, soprattutto se affettuosa e supportiva, crea un **legame affettivo solido** tra chi legge e chi ascolta. Le storie sono un **supporto emotivo** che permette ai bambini di esplorare stati d'animo, sviluppare empatia e *problem solving*, sentendosi compresi e non soli nell'affrontare sfide o temi complessi (es. bullismo, guerra).
- 2. Sviluppo Cognitivo:** L'esposizione alla lettura potenzia l'attenzione, la memoria di lavoro, la gestione delle informazioni e la logica. Studi (Weidsler et al., Brasile) hanno dimostrato una stimolazione cognitiva significativa e un miglioramento del **vocabolario ricettivo** in bambini tra i 2 e 4 anni. Interventi continuativi hanno mostrato miglioramenti nella struttura cognitiva e nella comprensione, rilevati tramite test standardizzati (INVALSI, PIRLS, AMOS, CAS).
- 3. Sviluppo Linguistico:** L'esposizione alla lettura è una "palestra" che permette ai bambini di accrescere il vocabolario di circa **3000 parole l'anno**. La ricercatrice Jessica Logan ha quantificato il **"Million Word Gap"** (divario di milioni di parole): un bambino esposto a 5

libri al giorno sente **1.483.300 parole** entro i cinque anni, contro 4.662 per chi non viene sottoposto a letture.

4. Sviluppo della Comprensione: La guida dell'adulto permette ai bambini, soprattutto a quelli impegnati nella decodifica autonoma (che spesso assorbe le loro energie mentali), di concentrarsi sull'ascolto e sul **significato** del testo. La comprensione è interdipendente con un buon vocabolario e si rafforza tramite strategie come la **rilettura** e la formulazione di domande (quesiti insoliti o di immedesimazione).

Metodologia e Contesto

È fondamentale iniziare presto (anche a partire dal grembo materno) e non interrompere la pratica una volta che il bambino impara a leggere (il "mito dei sei anni"), poiché in quella fase l'adulto è ancora essenziale per lo sviluppo di intonazione, lessico e comprensione. La lettura deve essere un **rituale quotidiano**, svolta con **trasporto, calma e precisione**, e deve essere garantita la **biblio varietà** per rappresentare la società attuale e incontrare i gusti di tutti. Le **Indicazioni Nazionali** per il curriculum richiedono che la LAV sia praticata costantemente "al solo scopo di alimentare il piacere di leggere".

La Situazione in Italia e I Dati Statistici

I dati mostrano un quadro che sottolinea l'urgenza di interventi:

- **INVALSI (2022):** Il 28% degli studenti di seconda primaria e il 20% di quinta primaria non raggiungono i livelli minimi (Livello Base) di apprendimento in italiano.
- **PISA (2018):** Gli studenti quindicenni italiani sono **sotto la media OCSE** in lettura. Il 23% degli studenti è sotto il livello minimo di competenza.
- **ISTAT (2022):** Solo il 39,9% dei bambini di 6 anni ha letto almeno un libro oltre i doveri scolastici.

Progetti di Promozione in Italia:

Per contrastare la scarsa abitudine alla lettura, specialmente dove le famiglie non leggono (circa 6 persone su 10 non leggono un libro all'anno), sono stati attuati diversi progetti (spesso promossi da **Federico Batini**):

- **Nati per Leggere (NpL, 1999):** Sostiene la diffusione della pratica in ambito domestico per bambini tra 6 mesi e 6 anni, enfatizzando il **legame emotivo** e i benefici cognitivi.
- **Leggere: forte!** (Regione Toscana): Introduce momenti quotidiani di LAV dal nido; ha mostrato un incremento del **linguaggio del 15%** (0-3 anni) e miglioramenti nelle competenze emotive e di riordino delle storie.
- **Leggimi ancora:** Promuove sessioni didattiche quotidiane di almeno un'ora. La ricerca ha riscontrato che i benefici sono **trasversali**, riducendo le differenze di *performance* tra i bambini più avvantaggiati e quelli più svantaggiati.

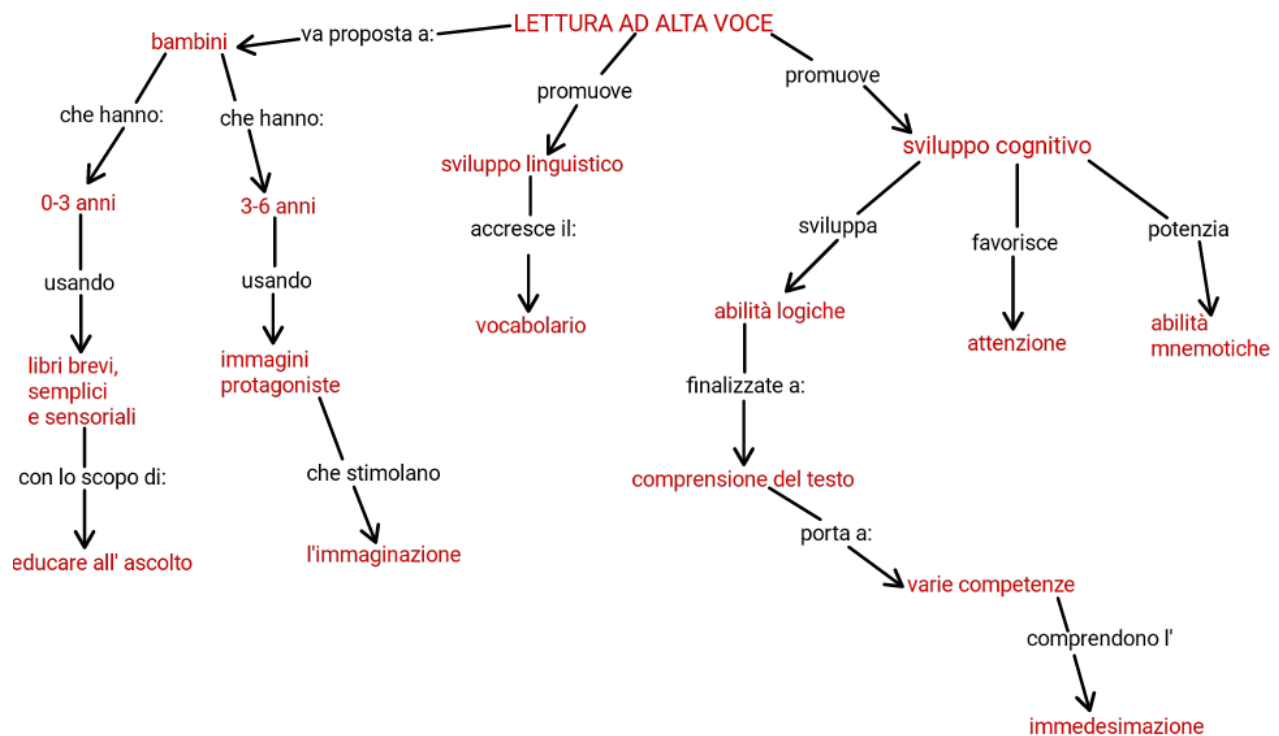
- **Movimento LaAV:** Rete di volontari ("io leggo per gli altri") che utilizza la lettura per il benessere sociale in ospedali e comunità. Sfrutta anche piattaforme digitali (come Radio LaAV e LaAV in LOV) per abbattere le barriere geografiche.

Bibliografia:

Battiloro, C. (2023). Leggere ad alta voce ai bambini in età prescolare e scolare: gli effetti cognitivi, relazionali e linguistici. Università degli Studi di Genova.

(Giulia Di Stefano)

5. Mappa concettuale



(Francesca Irace)

6. Ipotesi di lavoro: fattori dipendenti e indipendenti

È presente una relazione tra la frequenza di attività di lettura ad alta voce e il livello cognitivo nei bambini in età prescolare.

- **Variabili di sfondo:** Caratteristiche demografiche e socio-ambientali che potrebbero influenzare i risultati dello studio:
 - Genere del bambino
 - Età del bambino
 - Tipo di servizio educativo
 - Numero di bambini all'interno di ogni sezione

- **Fattore dipendente:** Il fattore misurato nell'esperimento, in questo caso:
 - **Livello cognitivo nei bambini in età prescolare** (ad esempio: attenzione, memoria, assimilazione di parole sconosciute, ecc...)
- **Fattore indipendente:** Il fattore che viene manipolato o considerato come causa:
 - **Frequenza di attività di lettura ad alta voce**

7. Definizione operativa dei fattori e variabili di sfondo

Fattori di rischio	Indicatori	Item di rilevazione	Variabili
Variabili di sfondo	Età	Età dei bambini nella sezione (in mesi o anni)?	Inserire risposta
	Tipo di servizio educativo	Tipo di servizio in cui operi?	- Nido - Scuola dell'infanzia
	Numero dei bambini	In media, quanti bambini ci sono per ogni sezione?	- <10 - 10\15 - 15\20 - 20\25 - >25

Fattore dipendente	Indicatori	Item di rilevazione	Variabili
Livello cognitivo dei bambini in età prescolare (ad esempio: memoria, assimilazione di parole nuove e attenzione)	Livello di attenzione	I bambini riescono a mantenere l'attenzione durante la lettura ad alta voce?	- Poco - Abbastanza - Molto
	Livello di memoria	I bambini ricordano personaggi o parti di una storia letta il giorno prima durante la lettura ad alta voce?	- Poco - Abbastanza - Molto
	Integrazione nel linguaggio delle parole lette	I bambini integrano nel loro linguaggio parole sentite durante la lettura ad alta voce?	- Poco - Abbastanza - Molto

	Opinione dell'insegnante/educatrice	Ritieni che la lettura ad alta voce favorisca il livello cognitivo?	<ul style="list-style-type: none"> - Sì - No - Altro:
--	-------------------------------------	---	--

Fattore indipendente	Indicatori	ITEM di rilevazione	Variabili
Attività di lettura ad alta voce	Frequenza di attività di lettura ad alta voce	Quante volte al giorno viene svolta un'attività di lettura ad alta voce?	<ul style="list-style-type: none"> - Sporadicamente - 1 volta al giorno - 2 volte al giorno - 3 volte al giorno - Più di 3 volte al giorno
	Concentrazione durante la lettura	I bambini osservano il lettore durante il momento di lettura ad alta voce	<ul style="list-style-type: none"> - Per niente d'accordo - 2 - 3 - 4 - Assolutamente d'accordo
	Stupore	I bambini risultano sorpresi durante il momento di lettura ad alta voce	<ul style="list-style-type: none"> - Per niente d'accordo - 2 - 3 - 4 - Assolutamente d'accordo
	Curiosità	I bambini pongono domande sui personaggi della storia letta durante la lettura ad alta voce	<ul style="list-style-type: none"> - Per niente d'accordo - 2 - 3 - 4 - Assolutamente d'accordo
	Ripetizione parole inerenti la lettura	I bambini ripetono parole o frasi ascoltate durante la lettura	<ul style="list-style-type: none"> - Per niente d'accordo - 2 - 3 - 4 - Assolutamente d'accordo
	Richiesta di un'altra storia	I bambini chiedono di poter ascoltare un'altra lettura	<ul style="list-style-type: none"> - Per niente d'accordo - 2 - 3 - 4 - Assolutamente d'accordo

8. Popolazione di riferimento, numerosità del campione, tipologia di campionamento:

- Popolazione di riferimento: Abbiamo scelto bambini misti che appartengono alla fascia di età 0-6 (frequentanti del nido o della scuola dell'infanzia) delle province di Torino e Asti.
- Numerosità del campione: 23 educatrici e maestre (che si sono sottoposte al questionario).
- Tipologia di campionamento: Campionamento non probabilistico accidentale proposto alle educatrici e alle maestre dei servizi educativi selezionati.

9. Tecniche e strumenti rilevazioni dati:

Lo strumento di rilevazione dati utilizzati è il questionario auto compilato a domande chiuse compilato dalle educatrici (fascia 0-3) e maestre (fascia 3-6).

Il questionario è anonimo e le risposte vertono solo per i fini della ricerca.

Per realizzare il questionario abbiamo tenuto conto del contesto a cui è destinato e quindi abbiamo usato un linguaggio adatto al contesto. Dopo aver scelto i temi abbiamo sviluppato il questionario con domande scritte disposte dal generale allo specifico.

I questionari sono stati inviati in via telematica alle educatrici e maestre.

Il questionario presenta domande chiuse per praticità anche nel momento della raccolta dati, quest'ultima è ad alta strutturazione basata su una matrice di dati. Ciò rende più semplice la conduzione della ricerca rendendola oggettiva e priva di difficoltà delle interpretazioni dei dati perché inseriti automaticamente nella matrice senza rielaborarli.

10. Questionario a risposte chiuse

Sezione 1: Lettura ad alta voce.

1. I bambini osservano il lettore durante il momento di lettura ad alta voce.
1 per niente d'accordo
2;
3;
4;
5 assolutamente d'accordo
2. I bambini risultano sorpresi durante il momento di lettura ad alta voce

- 1 per niente d'accordo
2;
3;
4;
5 assolutamente d'accordo
3. I bambini pongono domande sui personaggi della storia letta durante il momento di lettura ad alta voce.
1 per niente d'accordo
2;
3;
4;
5 assolutamente d'accordo
4. I bambini ripetono parole o frasi ascoltate durante il momento di lettura ad alta voce.
1 per niente d'accordo
2;
3;
4;
5 assolutamente d'accordo
5. I bambini chiedono di poter ascoltare un'altra lettura.
1 per niente d'accordo
2;
3;
4;
5 assolutamente d'accordo

Sezione 2: Livello cognitivo

1. I bambini riescono a mantenere l'attenzione durante la lettura ad alta voce.
1; poco
2;
3; molto
2. I bambini ricordano personaggi o parti di una storia letta il giorno prima durante la lettura ad alta voce.
1; poco
2;
3; molto
3. I bambini integrano nel loro linguaggio parole sentite durante la lettura ad alta voce.
1; poco
2;
3; molto
4. In conclusione, ritieni che la lettura ad alta voce favorisca il livello cognitivo dei bambini della tua sezione?
Sì;
No;
Altro:

11. Piano di raccolta dati

Per raccogliere i dati necessari alla nostra ricerca, focalizzata sulla correlazione tra la frequenza delle attività di lettura ad alta voce e il livello cognitivo dei bambini, abbiamo scelto di somministrare 23 questionari alle educatrici e maestre di bambini di età compresa tra 0 e 6 anni. Il campione è stato individuato presso due diverse realtà: un servizio educativo del comune di Torino e alcune scuole dell'infanzia del comune di Asti.

Fase 1: Presentazione e Approvazione

Il primo passo è stato prendere contatto con le direzioni dei due servizi educativi per presentare il progetto di ricerca. Durante gli incontri, sono stati illustrati gli obiettivi scientifici, sottolineando come l'osservazione professionale del personale docente ed educativo sia fondamentale per monitorare sia la regolarità delle proposte di lettura, sia i progressi dei bambini nelle aree della memoria, dell'attenzione e dell'acquisizione lessicale. Prima della somministrazione, il questionario è stato sottoposto alle direzioni per una supervisione e approvazione formale.

Fase 2: Coinvolgimento del Personale e Scelta del Canale Digitale

Una volta ottenuta l'autorizzazione, abbiamo presentato lo studio alle educatrici e alle maestre dei due contesti. Per agevolare la partecipazione e ottimizzare i tempi di raccolta in città diverse, si è scelto di erogare il questionario in forma telematica. Questa modalità è stata preferita per la sua capacità di garantire l'anonimato e per la facilità di compilazione attraverso dispositivi mobili o PC, riducendo al minimo l'impatto sull'organizzazione quotidiana delle sezioni.

Fase 3: Distribuzione e Privacy

Il link per l'accesso al questionario è stato inviato al personale tramite i canali di comunicazione interna (email o gruppi professionali). La natura digitale dello strumento ha permesso di impostare la raccolta dati in modo completamente anonimo, assicurando che nessuna risposta potesse essere riconducibile alla singola partecipante o alla specifica sede di appartenenza. Questa scelta è stata strategica per garantire la massima sincerità nelle risposte e una maggiore libertà d'espressione.

Fase 4: Gestione dei Tempi e Approccio Etico

Per favorire una partecipazione serena, il questionario è rimasto attivo per un periodo di cinque giorni, lasciando alle docenti la flessibilità di rispondere nei momenti di pausa o al di fuori dell'orario di attività con i bambini. Il sistema telematico ha permesso di raccogliere e aggregare i dati provenienti da Torino e Asti in modo sicuro ed etico, nel pieno rispetto della privacy e dei protocolli dei contesti educativi coinvolti.

(Giulia Di Stefano)

12. Tecniche di analisi dei dati

Dopo aver completato la raccolta dei dati, li abbiamo sistemati all'interno di una tabella Excel. In seguito, abbiamo svolto un'analisi più dettagliata. La prima fase ha riguardato l'analisi monovariata, durante la quale ho considerato ciascuna variabile separatamente. Abbiamo determinato la distribuzione delle frequenze e le principali misure di tendenza centrale (moda, mediana e media), supportando i risultati con rappresentazioni grafiche per renderli più chiari.

Successivamente, abbiamo effettuato un'analisi bivariata per testare l'ipotesi di ricerca, mettendo a confronto le variabili indipendenti con quelle dipendenti mediante tabelle e valutazioni statistiche, così da individuare possibili correlazioni. Infine, abbiamo controllato l'affidabilità dei dati attraverso una fase di verifica condotta su una parte del campione, apportando le necessari correzioni prima di procedere con l'analisi conclusiva.

CODICE	ETA'	SERVIZIO	FREQUENZA LETTURA	ATTENZIONE	RIPETIZIONE	ATTENZIONE PROLUNGATA	MEMORIA	INTEGRAZIONE LESSICO
1	3-6 ANNI	SCUOLA DELL' INFANZIA	1	MOLTO D'ACCORDO	D'ACCORDO	ABBASTANZA	ABBASTANZA	ABBASTANZA
2	3-6 ANNI	SCUOLA DELL' INFANZIA	2	ASSOLUTAMENTE D' ACCORDO	ASSOLUTAMENTE D' ACCORDO	ABBASTANZA	ABBASTANZA	ABBASTANZA
3	4 ANNI	SCUOLA DELL' INFANZIA	1	MOLTO D'ACCORDO	MOLTO D'ACCORDO	ABBASTANZA	ABBASTANZA	MOLTO
4	5 ANNI	SCUOLA DELL' INFANZIA	1	POCO D'ACCORDO	D'ACCORDO	POCO	POCO	POCO
5	5 ANNI	SCUOLA DELL' INFANZIA	1	D'ACCORDO	MOLTO D'ACCORDO	ABBASTANZA	ABBASTANZA	ABBASTANZA
6	3 ANNI	SCUOLA DELL' INFANZIA	2	ASSOLUTAMENTE D' ACCORDO	ASSOLUTAMENTE D' ACCORDO	ABBASTANZA	ABBASTANZA	ABBASTANZA
7	3 ANNI	SCUOLA DELL' INFANZIA	1	ASSOLUTAMENTE D' ACCORDO	ASSOLUTAMENTE D' ACCORDO	ABBASTANZA	MOLTO	MOLTO
8	4 ANNI	SCUOLA DELL' INFANZIA	1	D'ACCORDO	PER NIENTE D' ACCORDO	ABBASTANZA	ABBASTANZA	ABBASTANZA
9	4 ANNI	SCUOLA DELL' INFANZIA	1	ASSOLUTAMENTE D' ACCORDO	D'ACCORDO	ABBASTANZA	MOLTO	ABBASTANZA
10	12-36 MESI	NIDO	> 3	ASSOLUTAMENTE D' ACCORDO	ASSOLUTAMENTE D' ACCORDO	ABBASTANZA	MOLTO	ABBASTANZA
11	3-6 ANNI	SCUOLA DELL' INFANZIA	< 1	POCO D'ACCORDO	POCO D'ACCORDO	ABBASTANZA	POCO	POCO
12	3-6 ANNI	SCUOLA DELL' INFANZIA	2	ASSOLUTAMENTE D' ACCORDO	D'ACCORDO	ABBASTANZA	ABBASTANZA	MOLTO
13	3-5 ANNI	SCUOLA DELL' INFANZIA	2	MOLTO D'ACCORDO	D'ACCORDO	ABBASTANZA	MOLTO	ABBASTANZA
14	3-5 ANNI	SCUOLA DELL' INFANZIA	2	D'ACCORDO	D'ACCORDO	ABBASTANZA	ABBASTANZA	POCO
15	3-5 ANNI	SCUOLA DELL' INFANZIA	1	MOLTO D'ACCORDO	D'ACCORDO	ABBASTANZA	MOLTO	MOLTO
16	3-6 ANNI	SCUOLA DELL' INFANZIA	2	D'ACCORDO	POCO D'ACCORDO	POCO	ABBASTANZA	POCO
17	3-6 ANNI	SCUOLA DELL' INFANZIA	2	MOLTO D'ACCORDO	MOLTO D'ACCORDO	ABBASTANZA	ABBASTANZA	ABBASTANZA
18	3-5 ANNI	SCUOLA DELL' INFANZIA	2	D'ACCORDO	D'ACCORDO	ABBASTANZA	MOLTO	ABBASTANZA
19	3-5 ANNI	SCUOLA DELL' INFANZIA	2	D'ACCORDO	POCO D'ACCORDO	ABBASTANZA	ABBASTANZA	POCO
20	3-5 ANNI	SCUOLA DELL' INFANZIA	2	ASSOLUTAMENTE D' ACCORDO	ASSOLUTAMENTE D' ACCORDO	MOLTO	MOLTO	MOLTO
21	3-5 ANNI	SCUOLA DELL' INFANZIA	< 1	MOLTO D'ACCORDO	POCO D'ACCORDO	POCO	ABBASTANZA	POCO
22	3-5 ANNI	SCUOLA DELL' INFANZIA	< 1	POCO D'ACCORDO	POCO D'ACCORDO	POCO	MOLTO	ABBASTANZA
23	3-5 ANNI	SCUOLA DELL' INFANZIA	< 1	D'ACCORDO	MOLTO D'ACCORDO	ABBASTANZA	MOLTO	ABBASTANZA

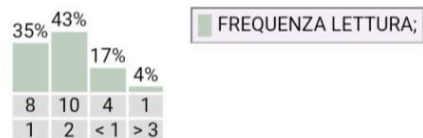
13. Interpretazione dei dati

L'interpretazione dei dati ha rappresentato una fase cruciale della ricerca, consentendo di trasformare i numeri in informazioni utili per comprendere la relazione tra la frequenza di lettura ad alta voce e il livello cognitivo nei bambini.

Analisi monovariata

Distribuzione di frequenza:
FREQUENZA LETTURA;

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	8	35%	8	35%	13%-57%
2	10	43%	18	78%	22%-65%
< 1	4	17%	22	96%	0%-35%
> 3	1	4%	23	100%	0%-17%



Campione:

Numero di casi= 23

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

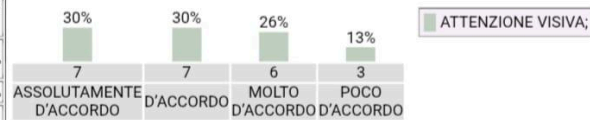
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.34

Distribuzione di frequenza:

ATTENZIONE VISIVA;

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
ASSOLUTAMENTE D'ACCORDO	7	30%	7	30%	9%;52%
D'ACCORDO	7	30%	14	61%	9%;52%
MOLTO D'ACCORDO	6	26%	20	87%	4%;48%
POCO D'ACCORDO	3	13%	23	100%	0%;30%



Campione:

Numero di casi= 23

Indici di tendenza centrale:

Moda = ASSOLUTAMENTE D'ACCORDO; D'ACCORDO

Mediana = D'ACCORDO

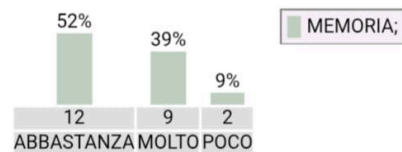
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.27

Distribuzione di frequenza:

MEMORIA;

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
ABBASTANZA	12	52%	12	52%	30%;74%
MOLTO	9	39%	21	91%	17%;61%
POCO	2	9%	23	100%	0%;26%



Campione:

Numero di casi= 23

Indici di tendenza centrale:

Moda = ABBASTANZA

Mediana = ABBASTANZA

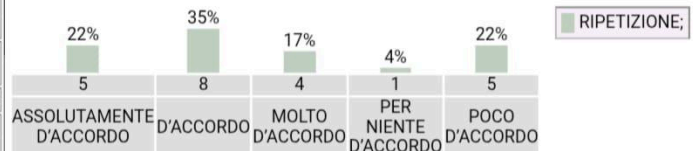
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.43

Distribuzione di frequenza:

RIPETIZIONE;

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
ASSOLUTAMENTE D'ACCORDO	5	22%	5	22%	4%;43%
D'ACCORDO	8	35%	13	57%	13%;57%
MOLTO D'ACCORDO	4	17%	17	74%	0%;35%
PER NIENTE D'ACCORDO	1	4%	18	78%	0%;17%
POCO D'ACCORDO	5	22%	23	100%	4%;43%



Campione:

Numero di casi= 23

Indici di tendenza centrale:

Moda = D'ACCORDO

Mediana = D'ACCORDO

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.25

Distribuzione di frequenza:
ATTENZIONE PROLUNGATA;

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
ABBASTANZA	18	78%	18	78%	57%-96%
MOLTO	1	4%	19	83%	0%-17%
POCO	4	17%	23	100%	0%-35%

Campione:

Numero di casi= 23

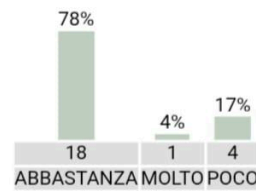
Indici di tendenza centrale:

Moda = ABBASTANZA

Mediana = ABBASTANZA

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.64



ATTENZIONE PROLUNGATA;

Distribuzione di frequenza:
INTEGRAZIONE LESSICO;

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
ABBASTANZA	12	52%	12	52%	30%-74%
MOLTO	5	22%	17	74%	4%-43%
POCO	6	26%	23	100%	4%-48%

Campione:

Numero di casi= 23

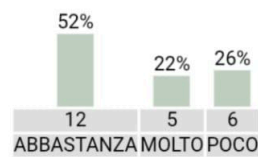
Indici di tendenza centrale:

Moda = ABBASTANZA

Mediana = ABBASTANZA

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.39



INTEGRAZIONE LESSICO;

(Francesca Capone)

Analisi bivariata

Tabella a doppia entrata:
MEMORIA x INTEGRAZIONE LESSICO

INTEGRAZIONE LESSICO-> MEMORIA	ABBASTANZA	MOLTO	POCO	Marginale di riga
ABBASTANZA	6 6.3 -0.1	2 2.6 -0.4	4 3.1 0.5	12
MOLTO	6 4.7 0.6	3 2 0.7	0 2.3 -1.5	9
POCO	0 1 -1	0 0.4 -	2 0.5 -	2
Marginale di colonna	12	5	6	23

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

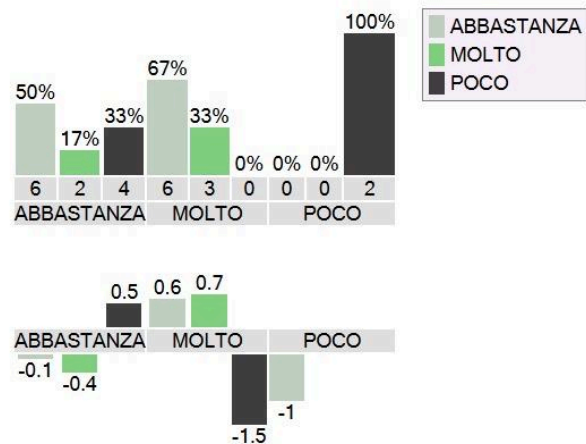
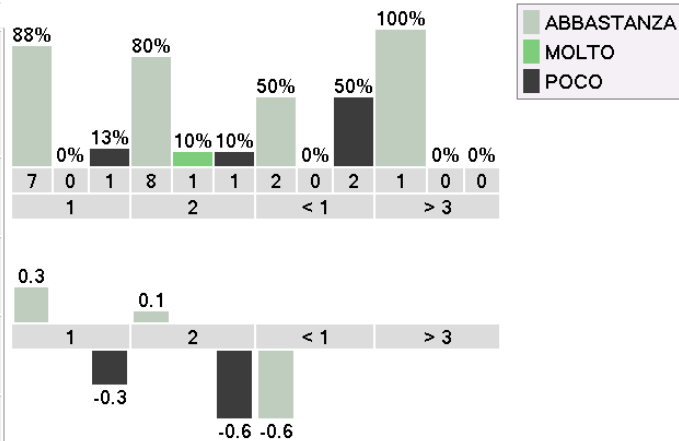


Tabella a doppia entrata:
FREQUENZA LETTURA x ATTENZIONE PROLUNGATA

ATTENZIONE PROLUNGATA-> FREQUENZA LETTURA	ABBASTANZA	MOLTO	POCO	Marginale di riga
1	7 6.3 0.3	0 0.3 -	1 1.4 -0.3	8
2	8 7.8 0.1	1 0.4 -	1 1.7 -0.6	10
< 1	2 3.1 -0.6	0 0.2 -	2 0.7 -	4
> 3	1 0.8 -	0 0 -	0 0.2 -	1
Marginale di colonna	18	1	4	23



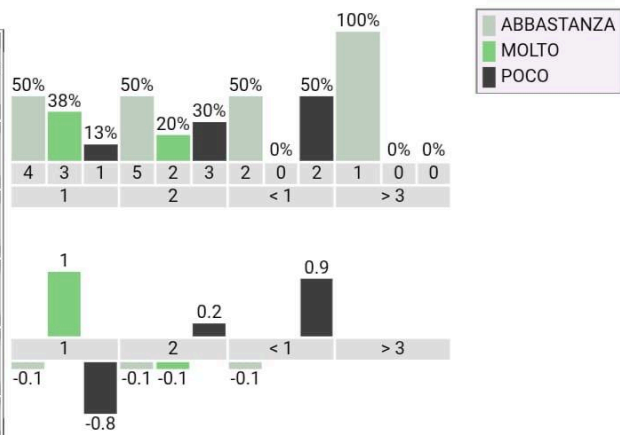
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
FREQUENZA LETTURA; x INTEGRAZIONE LESSICO

INTEGRAZIONE LESSICO-> FREQUENZA LETTURA;	ABBASTANZA	MOLTO	POCO	Marginale di riga
1	4 4.2 -0.1	3 1.7 1	1 2.1 -0.8	8
2	5 5.2 -0.1	2 2.2 -0.1	3 2.6 0.2	10
< 1	2 2.7 -0.1	0 0.9 -	2 1 0.9	4
> 3	1 0.5 -	0 0.2 -	0 0.3 -	1
Marginale di colonna	12	5	6	23



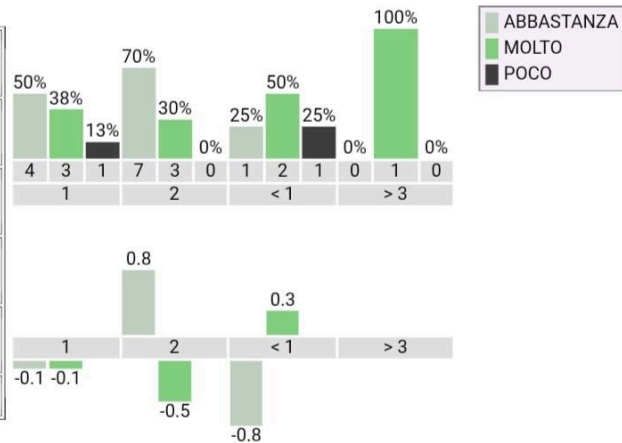
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
FREQUENZA LETTURA; x MEMORIA;

MEMORIA; > FREQUENZA LETTURA;	ABBASTANZA	MOLTO	POCO	Marginale di riga
1	4 4.2 -0.1	3 3.7 -0.1	1 0.7 -	8
2	7 5.2 0.8	3 3.9 -0.5	0 0.9 -	10
< 1	1 2.7 -0.8	2 1.6 0.3	1 0.3 -	4
> 3	0 0.5 -	1 0.4 -	0 0.1 -	1
Marginale di colonna	12	9	2	23



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

(Giulia Di Stefano)

14. Auto riflessioni personali sull'esperienza

Il processo di progettazione e realizzazione di questa ricerca ha costituito per noi un'importante occasione di crescita, sia sul piano accademico sia su quello personale. Nelle fasi iniziali sono emerse alcune difficoltà legate alla definizione chiara del problema di ricerca e alla costruzione di uno strumento di rilevazione efficace. La progettazione del questionario ha rappresentato una sfida significativa, che ci ha portato a riflettere sull'importanza di formulare domande semplici, chiare e comprensibili.

La fase di raccolta dei dati si è rivelata particolarmente stimolante, ma allo stesso tempo complessa..

L'elaborazione successiva dei dati ha inoltre consentito di acquisire competenze tecniche che rappresentano un valore aggiunto per il nostro percorso futuro.

Nonostante alcune criticità, quali il numero limitato di partecipanti e il tempo ristretto a disposizione, questa esperienza ci ha aiutato a comprendere pienamente l'impegno richiesto da uno

studio empirico e l'importanza delle evidenze scientifiche come supporto per la progettazione di interventi educativi e sociali.

15. Conclusioni

In conclusione, i risultati di questo progetto di ricerca evidenziano l'esistenza di una relazione, seppur non significativa a causa dei pochi casi rilevati che non hanno permesso di calcolare l'X quadro, tra la frequenza delle attività di lettura ad alta voce e il livello cognitivo nei bambini in età prescolare. Tramite il trend dei grafici infatti viene mostrato come la lettura condivisa rappresenti uno strumento educativo di valore, capace di stimolare in modo positivo diversi ambiti dello sviluppo cognitivo. In particolare, la pratica regolare della lettura ad alta voce favorisce il potenziamento della memoria e dell'attenzione, sostiene lo sviluppo del linguaggio e contribuisce all'arricchimento del vocabolario.

Allo stesso tempo, questa attività promuove la comunicazione e l'interazione tra bambini e tra bambini ed educatori, creando un contesto relazionale che favorisce l'apprendimento e la partecipazione attiva. La lettura ad alta voce stimola inoltre l'immaginazione e la capacità di comprensione, elementi fondamentali per lo sviluppo del pensiero e delle competenze cognitive in età prescolare.

Sebbene il campione ridotto rappresenti una limitazione, i risultati ottenuti forniscono una base solida per future ricerche che potrebbero approfondire ulteriormente il legame fra la frequenza dell'attività di lettura ad alta voce e il livello cognitivo dei bambini in età prescolare.